



Comune di Verano Brianza

PRESENTAZIONE DELLA

COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE – CER

BIBLIOTECA - 20 NOVEMBRE 2025 ORE 20.45

Il Comune di Verano Brianza promuove una **Comunità Energetica Rinnovabile (CER)** che permetterà ai cittadini di utilizzare l'energia prodotta in loco da fonti rinnovabili.

La transizione energetica è un obiettivo presente nel Documento Unico di Programmazione del nostro comune, fa parte degli ambiti strategici del PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e soprattutto è un punto fondamentale del programma elettorale di ViviVerano.

Abbiamo valutato positivamente il progetto della **Fondazione Sinergia Cer**, la Comunità Energetica Rinnovabile a controllo pubblico più grande della Regione Lombardia che aggrega attualmente 89 comuni, abbiamo deciso di aderirvi e di promuoverlo tra i cittadini, le associazioni, gli enti del terzo settore, le piccole e medie imprese del nostro territorio.

Nel Consiglio Comunale dello scorso 22 luglio abbiamo stanziato la somma necessaria per indire la gara per la realizzazione dei primi tre impianti fotovoltaici sull'asilo nido, sulla scuola materna e sulla scuola primaria, passaggio fondamentale per rendere operativa la comunità energetica e per partecipare ai bandi regionali e nazionali che consentiranno di coprire parte degli investimenti.

L'adesione alla comunità energetica potrà portare i seguenti vantaggi:

- vantaggi ambientali derivanti dalla riduzione di emissioni di gas serra quale conseguenza dell'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili. Si tratta di favorire il passaggio all'elettificazione della società per superare la dipendenza dai combustibili fossili (petrolio e gas naturale) a favore dell'energia solare.
- vantaggi economici in quanto la comunità energetica percepirà un incentivo per 20 anni dal GSE-Gestore dei Servizi Energetici per l'energia prodotta e consumata nella stessa fascia oraria da membri della comunità energetica.
Gli incentivi verranno incassati dalla comunità energetica; il regolamento di ripartizione dei benefici economici tra i membri della comunità dispone la seguente ripartizione: 40% degli incentivi ai membri produttori, 25% ai membri consumatori, 25% al sociale e il restante 10% sarà destinato alla copertura dei costi per il funzionamento della comunità.
- vantaggi di carattere sociale in quanto parte dell'incentivo (25% al sociale) verrà destinato ad erogazioni liberali ad enti no profit e del terzo settore presenti nel nostro territorio. Far parte di una comunità può essere anche un vantaggio per la coesione sociale e partecipare ai progetti futuri di diffusione della cultura della transizione energetica.

Vogliamo essere promotori di questo progetto a favore della nostra comunità e coglierne tutti i vantaggi.

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sugli immobili comunali e destinata all'autoconsumo ci consentirà di risparmiare sui costi delle bollette elettriche. La parte di energia prodotta e non utilizzata verrà immessa in rete incassando la tariffa del ritiro dedicato e condivisa nella comunità energetica; questa energia se consumata nella stessa fascia oraria da un membro della comunità, porterà come ulteriore beneficio alla stessa comunità, l'incasso della tariffa incentivante, che verrà a sua volta ripartita seguendo i criteri del regolamento di ripartizione citati in precedenza; 40% al produttore (in questo caso il Comune stesso), 25% ai consumatori, 25% al sociale con ricaduta positiva sul nostro territorio e 10% alla comunità stessa per la copertura dei costi del suo funzionamento. Investiamo per avere dei benefici per gli anni futuri.

Consideriamo il caso di un **cittadino o di una piccola-media impresa che desidera installare un nuovo impianto fotovoltaico** e partecipare alla comunità come produttore. La logica di funzionamento è analoga a quella applicata agli enti pubblici. L'impianto verrà principalmente utilizzato per l'autoconsumo: se è presente un sistema di accumulo per immagazzinare l'energia autoprodotta, sarà possibile consumarla anche nelle ore serali. L'eventuale energia in eccesso potrà essere ceduta tramite il meccanismo del ritiro dedicato e condivisa nella comunità energetica. Se l'energia viene consumata nella stessa fascia oraria da un membro della comunità, il GSE-Gestore dei Servizi Energetici riconoscerà un incentivo alla comunità stessa. Tale incentivo verrà quindi ripartito secondo la seguente suddivisione: 40% al produttore (cioè il cittadino o la piccola-media impresa), 25% al consumatore, 25% a iniziative sociali e il restante 10% per il funzionamento della comunità energetica.

Analizziamo ora il caso di **un cittadino o di una piccola media impresa che desidera partecipare alla comunità energetica in qualità di consumatore**, una figura che sarà probabilmente la più diffusa soprattutto nella fase iniziale di costituzione della comunità. L'adesione alla comunità energetica non comporterà alcuna modifica del proprio gestore, si potrà mantenere il fornitore abituale di energia elettrica e non si dovranno sostenere costi aggiuntivi. Se l'energia consumata nella stessa fascia oraria, è stata immessa da un produttore appartenente alla comunità energetica, quest'ultima riceverà un incentivo economico. Tale incentivo verrà ripartito secondo i criteri già descritti: il consumatore riceverà il 25% della quota, contribuendo inoltre con un ulteriore 25% ai progetti sociali locali.

L'incentivo sarà solo una parte del beneficio, forse anche il più marginale. Il cittadino beneficerà in modo indiretto delle minori bollette elettriche delle nostre scuole e degli altri edifici comunali, al cui pagamento contribuisce tramite le imposte.

Aderendo alla comunità energetica ci si riconosce in un gruppo, in una comunità che vuole una transizione energetica verso fonti rinnovabili superando la dipendenza dai combustibili fossili.

Ulteriori informazioni e modalità di adesione sono presenti sul sito www.fondazioneenergia.it.

Più siamo, più tutto questo gioverà alla nostra Comunità.

Natalino Caglio - Assessore al Bilancio e alla Programmazione

